

**Remedello**

## **Depuratore: «no» allo scarico nel Chiese e al pompaggio in contropendenza**

«No» allo scarico nel fiume Chiese e «no» a sistemi di pompaggio in contropendenza. Questo il succo delle osservazioni che il Comune ha formulato per la conferenza dei servizi sul depuratore del Garda che prevede due impianti a Gavardo e Montichiari aventi come corpo ricettore il Chiese. Sono state formulate per iscritto e inviate all'Ato di Brescia martedì, come conferma il sindaco Simone Ferrari:

«In sintesi, le osservazioni espresse sono: l'impianto progettuale deve favorire soluzioni per trasportare i reflui secondo pendenze naturali e non in contropendenza con sistemi di pompaggio antieconomici e portatori di criticità gestionali, economiche e ambientali; la naturale localizzazione dello scarico va individuata in un emissario naturale o artificiale del lago e non in un corpo idrico estraneo al

sistema lacuale come il fiume Chiese. Auspichiamo che le nostre osservazioni vengano recepite. La tutela del Chiese deve essere la priorità».

Remedello ribadisce l'importanza di tutelare il Chiese sin dai tempi in cui, assieme ad Acquafredda, Visano e Comuni del mantovano, faceva parte del primissimo comitato di sindaci del Chiese, sorto quando pareva che il depuratore dovesse sorgere a Visano.